



PROVINCIA DI FROSINONE
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
N. 14 del 24/07/2025

**OGGETTO: SENTENZA TAR LATINA N. 411 DEL 18.07.2018 E SENTENZA
CONSIGLIO DI STATO N. 5764 DEL 02.10.2020. DETERMINAZIONI**

Il giorno 24 di luglio 2025, alle ore 13:00 e seguenti, a seguito di avviso comunicato a tutti i Consiglieri Provinciali a norma di legge e di statuto, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Provinciale di Frosinone, in sessione ordinaria, seduta di prima convocazione.

N	Nominativo	Incarico	P/A	N	Nominativo	Incarico	P/A
1	DI STEFANO LUCA	Presidente	P	8	PITTIGLIO ENRICO	Consigliere	P
2	AMATA ANDREA	Consigliere	A	9	QUADRINI GIANLUCA	Consigliere	A
3	CARDINALI ALESSANDRO	Consigliere	P	10	VACANA LUIGI	Consigliere	P
4	CRESCENZI SERGIO	Consigliere	P	11	VELARDO ANDREA	Consigliere	P
5	DI PUCCHIO ANTONELLA	Consigliere	P	12	VITTORI LUIGI	Consigliere	P
6	MOSTICONE ALESSANDRO	Consigliere	P	13	ZACCARI LUCA	Consigliere	P
7	PANTANO ADAMO	Consigliere	P				

Presenti n. 11

Assenti n. 2

Presiede la seduta DI STEFANO LUCA, Presidente della Provincia.

Assiste alla seduta Dott. SCARSELLA AMEDEO, Segretario Generale.

I Consiglieri Di Pucchio Pittiglio, Vacana e Zaccari sono collegati in videoconferenza mediante la piattaforma Cisco Web.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale degli intervenuti per rendere valida la seduta, sulla base dell'appello effettuato dal Segretario, dichiara aperta la discussione sull'argomento che forma oggetto del presente verbale.

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone

Tel.: 0775.2191

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it

Internet: <http://www.provincia.fr.it>

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Dato atto che a seguito delle consultazioni elettorali del 18.12.2022 è stato proclamato eletto in pari data il nuovo Presidente della Provincia di Frosinone;

Posto che la legge n. 56 del 7.04.2014 ad oggetto: "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni comuni*", come modificata dalla legge n. 114 del 11.08.2014 definisce le competenze delle province quali enti di area vasta, attribuendo specifiche funzioni fondamentali in materia di edilizia scolastica già conferite dalla legislazione statale e regionale;

Dato atto che le funzioni fondamentali degli Enti di area vasta sono esclusivamente quelle di cui all'art. 1, comma 85, lettere a-f della legge n. 56 del 7.04.2014 e ss. mm. e ii.:

"...a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;

b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;

c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;

d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;

e) gestione dell'edilizia scolastica;

f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale..."

Vista la legge regionale 31.12.2015, n. 17, ad oggetto: "*Legge di stabilità regionale 2016*" e in particolare l'art. 7 (*Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale), della citata legge regionale n. 17/2015;

Posto che:

- ❖ la Provincia di Frosinone, per la realizzazione del nuovo Provveditorato agli Studi, occupava con Delibere n. 1036 del 05.07.1994 e n. 1157 del 21.07.1994 in via d'urgenza i seguenti beni immobili, siti nel Comune di Frosinone, di proprietà di Tozzi Domenica;
 - terreno censito al foglio 28, mappale 67, di mq. 4.630 (frazionato il 13/07/1999 in particelle 1500, 1501 e 1502), occupato per mq. 2.800;
 - terreno censito al foglio 28, mappale 263, per una superficie di mq. 734;
 - terreno censito al foglio 28, mappale 1500, per una superficie di mq. 140 (come da distinti verbali dello stato di consistenza e di immissione in possesso, rispettivamente del 13.09.1994, il terreno di mq. 2.800, divenuto particella 1501, del 11.10.1994, il terreno particella 263 e del 27.04.2001, il terreno particella 1500) realizzandolo per intero a sua cura e spese esclusive;
- ❖ la particella 1501 veniva utilizzata per la costruzione della sede del Provveditorato agli studi, la particella 1500, libera da occupazioni, veniva interessata dalla realizzazione di una servitù fognaria, mentre la particella 263 rimaneva totalmente libera;
- ❖ la signora Tozzi adiva inizialmente il Tribunale civile di Frosinone, nell'ambito del quale veniva espletata la CTU dell'ing. Proto, che declinava la propria giurisdizione in favore del giudice amministrativo, davanti al quale veniva riproposta la causa, nella quale veniva acquisita la relazione tecnica dell'ing. Proto già depositata nella causa civile;

- ❖ con sentenza n. 411 del 18.07.2018 emessa dal TAR Lazio – Sez. Latina, in adesione alle conclusioni formulate dal CTU, la Provincia di Frosinone veniva condannata, alternativamente, ad acquisire al patrimonio indisponibile o a restituire l'immobile sito in Frosinone Loc.tà Casaleno censito al catasto al Foglio 28 Map-pali n.67 particella n. 1501, fermo restando la liquidazione di una somma di denaro a titolo risarcitorio per l'occupazione illegittima nella misura del 5% annuo sul valore venale dell'intero compendio occupato, mentre nulla veniva disposto per le particelle 1500 e 263 ritenute libere da occupazione;
- ❖ a seguito del decesso della signora Tozzi in data 14.03.2018, la Provincia di Frosinone presentava nei confronti dei signori Carfagna Lucio e Carfagna Giampaolo quali chiamati all'eredità, appello avverso la sentenza sopra citata innanzi il Consiglio di Stato;
- ❖ con sentenza n. 5764 del 02.10.2020 il Consiglio di Stato rigettava l'appello principale della Provincia di Frosinone e accoglieva quello incidentale, con riforma per l'effetto della sentenza impugnata;
- ❖ il Consiglio di Stato ordinava pertanto alla Provincia di Frosinone di provvedere, nei termini di cui in motivazione della sentenza richiamata, nel termine di giorni 45 dalla comunicazione della sentenza o, se anteriore, dalla notificazione della stessa, a restituire la particella 1501, previa rimessione in pristino, con la condanna al pagamento delle indennità di occupazione, nonché del risarcimento del danno per il periodo di occupazione illegittima e sino alla restituzione, **fatto comunque salvo l'esercizio dei poteri ex art. 42 bis del DPR 327/2001;**
- ❖ nella citata sentenza si confermava l'esclusione da ogni occupazione delle altre due particelle;

Dato atto che la Provincia di Frosinone, dopo primi contatti con la controparte dove proponeva una iniziale valutazione economica a ristoro di quanto sancito nella sentenza del CdS, decideva di incaricare un legale esperto in materia per il rilascio di idoneo parere a supporto della giusta determinazione dell'ammontare dovuto.

Dalla lettura del citato parere si evince quanto segue:

“Occupazione Legittima ex art. 50 DPR 327/2001. Al fine di determinare le somme dovute per tale indennità, si dà evidenza che nella CTU, commissionata dal Giudice Ordinario, che ha determinato l'indennità in materia di occupazione legittima, si ritiene necessario utilizzare il quantum dallo stesso determinato e quindi il valore dell'indennità di occupazione è pari ad euro 20.225,68 per tutto il quinquennio di riferimento (1994-1999), oltre gli interessi legali dovuti dal 13.09.1995 al soddisfo, che al 23.12.2021 (data del calcolo effettuato dal legale esterno nel Parere) ammontavano ad euro 12.945,05 e che al 20.01.2022 ammontano ad euro 12.958,94.

Occupazione Illegittima ex art. 42 bis comma 3 DPR 327/2001. Sul risarcimento del danno, si è formato il giudicato che vede l'utilizzo della base capitale del CTU, che fissa in euro 72,66 al mq, applicando sulla medesima il 5% di interesse fisso su ciascun anno, così come di seguito calcolato in euro 229.533,94;

Valore del bene	203.448,00
data inizio occupazione	04.07.1999
data fine occupazione	20.01.2022
GG.	8236
Tasso interesse 5% annuo	5%
Valore indennità occupazione illegittima	€ 229.533,94

Danno Da Mancato Utilizzo ex art. 42 bis c. 3 DPR 327/2001. Detto danno viene fissato nella misura del 10% del valore del bene. Nello specifico si evidenzia che, l'onere e l'obbligo del 72,66 euro a mq. è solo per la determinazione dell'occupazione illegittima di cui al precedente punto.

Facendo riferimento al testo normativo il valore del 10% è da ancorarsi all'attualità, pertanto facendo riferimento al valore definito dalla commissione espropri interessata per la specifica materia, il valore del bene è di euro 125.132,00. Pertanto il 10% su detto valore ammonta ad euro 12.513,20.

Valore Del Bene come per il punto precedente, considerato che la quantificazione effettuata dal C.T.U. e confermata con la sentenza del CdS si ritiene sia applicabile solo per l'indennità di occupazione illegittima, sempre rifer-

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone

Tel.: 0775.2191

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it

Internet: <http://www.provincia.fr.it>

endendosi al testo letterale della norma, il valore del bene è da considerarsi all'attualità. Quindi richiamato quanto espresso dalla Commissione Espropri, il valore per l'acquisizione del bene all'attualità ammonta ad euro 125.132,00.

In conclusione la Provincia di Frosinone, quantifica e quindi offre a ristoro dell'esproprio del terreno come sopra evidenziato la somma totale di euro **400.363,76**, così come meglio di seguito dettagliato..."

Posto che, in linea con quanto sopra, si addiveniva alla proposta di accordo prott. n. 2041 del 20.01.2022, ad oggetto: "Sentenza TAR Latina n. 411 del 18.07.2018 e Sentenza Consiglio di Stato n. 5764 del 02.10.2020. Tozzi Domenica e aventi causa c/Provincia di Frosinone";

Dato atto che all'esito dei numerosi incontri tenuti presso la sede provinciale con la controparte non si è giunti ad alcuna risoluzione conciliativa;

Dato atto del parere legale del 23.12.2021 dello studio legale all'uopo incaricato, secondo cui, tra l'altro: "... Si consiglia di addivenire ad un accordo complessivo che, definitivamente, superi il tema della acquisizione evitando il protrarsi della occupazione illegittima ancora in atto";

Posto che con nota del 21.10.2022 gli avvocati degli Eredi Tozzi dichiaravano di non accettare la proposta conciliativa formulata dalla Amministrazione Provinciale di Frosinone;

Posto che all'esito di ulteriori incontri tra le parti, gli Eredi Tozzi formulavano una propria proposta conciliativa con nota prot. n. 41997 del 22.11.2022, esplicitata in €. 830.000,00 con possibilità di rateizzazione;

Dato atto che tale proposta è stata ulteriormente sostenuta con nota dello Studio Legale di controparte prot. n. 42192 del 23.11.2022, che rettificavano, altresì, la predetta proposta economica in €. 820.539,56, come segue:

"Con la presente, ad ogni buon fine, facendo seguito alle numerose conversazioni intercorse ed ai numerosi incontri, in relazione alla proposta transattiva formulata dai nostri clienti, fratelli Giampaolo e Lucio Carfagna, in particolare modo sulla convenienza per la Provincia di Frosinone per la sua accettazione, Vi rappresentiamo quanto segue.

Come noto, il contenzioso innanzi al Giudice amministrativo ha visto completamente vittoriosi i nostri clienti e le sentenze hanno dichiarato in modo oramai definitivo che i valori per il calcolo delle indennità (di tutte le indennità, sia legittima che illegittima), partono dalla stima di € 72,66 per MQ., stabilita a suo tempo dal CTU

Su tutte le indennità così calcolate decorrono gli interessi legali, s'intende anno per anno.

Occorre poi aggiungere l'indennizzo non patrimoniale per tutti i terreni coinvolti e sono tre terreni, dato che l'Amministrazione Prov.le di Frosinone nel 1994 ha occupato in via d'urgenza i terreni di cui alle particelle nn. 1501 (per mq. 2.800) e 263 (per mq. 734), mentre dal 2001 ha occupato il terreno di cui alla particella n. 1500 (per mq. 140).

Infine occorre aggiungere il controvalore economico per il trasferimento dei diritti in questione: proprietà per il terreno n. 1501, servitù per le altre due particelle nn. 263 e 1500.

A) Per il terreno di cui alla particella n. 1501, di mq. 2.800 (dove è stato realizzato il Provveditorato agli Studi), dato il valore di € 72,66 per mq., il valore di riferimento è di complessivi € 203.448,00.

1) l'indennità di occupazione illegittima (dal 5 luglio 1999-data fine occupazione legittima- ad oggi, anzi sino a fine dicembre), è pari ad € 239.051,40 (€ 10.17,40x23,5 anni), mentre gli interessi legali dalla domanda giudiziale ad oggi sono pari ad € 39.971,00;

2) l'indennità di occupazione legittima è pari ad € 84.770,00 (€ 16.954,00x5), mentre gli interessi legali sono pari ad € 44.000,00);

3) l'indennizzo non patrimoniale è pari ad € 20.344,80;

4) il trasferimento del terreno, sempre al valore di € 72,66 al mq. è pari ad € 203.448,00.

Il totale per il terreno principale è di € 631.584,00

B) Per il terreno di cui alla particella n. 263, usato per mq. 734 (del quale è stata utilizzata la capacità edificatoria-cubatura, per la realizzazione di una maggiore superficie e cubatura del Provveditorato agli Studi), dato il valore di € 72,66 per mq., il valore di riferimento è di complessivi € 53.332,00.

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone

Tel.: 0775.2191

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it

Internet: <http://www.provincia.fr.it>

1) l'indennità di occupazione illegittima (dall'11 ottobre 1999-data fine occupazione legittima- ad oggi, anzi sino a fine dicembre), è pari ad € 61.332,31 (occupazione illegittima x23 anni), mentre gli interessi legali dalla domanda giudiziale ad oggi sono pari ad € 10.426,44;

2) l'indennità di occupazione legittima è pari ad € 22.221,85 (€ 4.444,37x5), mentre gli interessi legali sono pari ad € 11.259,00);

3) l'indennizzo non patrimoniale è pari ad € 5.333,20;

4) il trasferimento dei diritti su mq. 734 del terreno, sempre al valore di € 72,66 al mq. è pari ad € 53.332,00.

Il totale per la particella n. 263 è di € 163.904,80

C) Per il terreno di cui alla particella n. 1500, usato per mq. 140 (nel cui sottosuolo è stata installata la rete fognaria collegata alla rete fognaria comunale), dato il valore di € 72,66 per mq., il valore di riferimento è di complessivi € 10.172,00.

1) l'indennità di occupazione illegittima (dall'8 febbraio 2004-data fine occupazione legittima- ad oggi, anzi sino a fine dicembre), è pari ad € 9.663,78 (occupazione illegittima x19 anni), mentre gli interessi legali dalla domanda giudiziale ad oggi sono pari ad € 873,53;

2) l'indennità di occupazione legittima è pari ad € 2.543,00, mentre gli interessi legali sono pari ad € 781,21;

3) l'indennizzo non patrimoniale è pari ad € 1.017,24;

4) il trasferimento dei diritti su mq. 734 del terreno, sempre al valore di € 72,66 al mq. è pari ad € 10.172,00.

Il totale per la particella n. 1500 e' di € 25.050,76.

Il totale complessivo, per i diritti indicati su tre terreni indicati, S.E.O., e' pari ad €. 820.539,56 (ottocentoventimilacinquecentotrentanove/56)";

Dato atto che, in esito a detta proposta, e di concerto con il Servizio Legale dell'Ente, si riteneva necessario non aderire all'offerta conciliativa nei termini sopra descritti, ma si procedeva invece a inoltrare controproposta con nota prot. n. 42661 del 28.11.2022, ad oggetto: "Eredi Tozzi Domenica / Amministrazione Provinciale di Frosinone (Sentenza T.A.R. Lazio n. 411/2018 e Consiglio di Stato n. 5764/2020) risconto nota prot. n. 41997 del 22.11.2022", come segue:

"In riferimento alla proposta transattiva assunta al protocollo dell'Ente al n. 41997 del 22.11.2022, formulata dai Sig.ri, in qualità di eredi della Sig.ra Tozzi, relativamente ai diritti sui beni di cui alle sentenze in oggetto, nonché in considerazione della lettera esplicativa della proposta, inviata dall'Avv. a mezzo email e assunta al protocollo dell'Ente al n. 42192 del 23.11.2022, e all'esito dei numerosi incontri tenuti presso questo Ente con la controparte, si rappresenta quanto segue.

La Provincia di Frosinone, onde favorire una soluzione bonaria della vicenda e a definitiva tacitazione delle questioni insorte relativamente ai diritti sui beni suddetti, oggetto del contenzioso sopra emarginato, propone di pagare la somma onnicomprensiva di €. 600.000,00 per la definitiva rinuncia dei Sig.ri Carfagna a qualsivoglia pretesa e diritto, relativo ai beni in questione, derivante dalle vicende di cui alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5764 del 02.10.2020.

La richiesta relativa al pagamento delle ulteriori somme di € 163.904,80 per la particella 263 e di € 25.050,76 per la particella 1500, a titolo di indennità da occupazione legittima, indennità da occupazione illegittima, indennizzo non patrimoniale e trasferimento dei diritti, non può infatti essere accolta considerato che la stessa sentenza del Consiglio di Stato n. 5764/2020, cui la Provincia di Frosinone dovrebbe dare esecuzione, ha statuito che: "La domanda risarcitoria, in forma specifica o per equivalente, non può essere, viceversa, accolta in relazione alle particelle 1500 e 263, che in base alla relazione del C.T.U. non sono state interessate da alcuna trasformazione, non risultano recintate e non ne è dimostrata l'inutilizzabilità".

La Provincia di Frosinone non avrebbe dunque alcuna giustificazione, titolo o motivazione per riconoscere le ulteriori somme da voi richieste, stante un accertamento effettuato dal Giudice amministrativo, ormai passato in giudicato, che chiarisce che nessun risarcimento o indennizzo è dovuto per le particelle 1500 e 263, come era già stato peraltro chiarito nella nostra precedente nota prot. n. 12560 del 08.04.2022.

La somma predetta verrebbe liquidata nel modo che segue:

a) €. 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) entro la data del 31.12.2022;

b) €. 350.000,00 (trecentocinquantamila/00) entro la data del 30.06.2023;

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone

Tel.: 0775.2191

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it

Internet: <http://www.provincia.fr.it>

Si resta in attesa di un vostro cortese riscontro, avvisando altresì che in caso di mancata accettazione della proposta, la Provincia di Frosinone provvederà, entro 15 giorni dal ricevimento della presente, a dare esecuzione alla sentenza secondo limiti e modalità previsti nella stessa e, pertanto, a depositare formalmente la somma offerta in precedenza, pari a 400.363,76 (quattrocentomilatrecentosessantatre/76) e a procedere all'emissione del decreto di acquisizione ex art. 42 bis DPR 327/2001, per la particella 1501”;

Dato atto che con nota prot. 43620 del 05.12.2022, ad oggetto: “*Riscontro Vs. nota prot. 42661-2022 – Eredi Tozzi Domenica*”, la controparte dichiarava di accettare tale ultima proposta formulata dalla Provincia di Frosinone, ma, in fase di redazione del testo dell'atto transattivo, il legale della controparte comunicava che per espressa e irrevocabile volontà dei suoi assistiti, la somma doveva intendersi al netto e non al lordo delle ritenute fiscali di legge e di ogni altro onere e/od importo di qualsivoglia genere o natura.

Dato atto altresì che con mail del 11.12.2023, la controparte, in qualità di Eredi Tozzi, nel contenzioso in oggetto, trasmettevano nota così esplicitata:

“Purtroppo la proposta della Provincia di Frosinone, di pagamento della complessiva somma di € 600.000,00 (seicentomila), non è stata accettata dai nostri assistiti, i quali, comunque, sono disposti a cercare una soluzione transattiva, anche se oggi limitatamente alla particella n. 1501.

Ebbene, dopo un ulteriore ed importante incontro i nostri assistiti hanno manifestato la loro definitiva determinazione di accettare, in via transattiva, per la sola particella n. 1501, il pagamento della complessiva somma di € 700.000,00 (settecentomila), pagabile nel seguente modo: 100.000,00 alla firma dell'accordo preliminare; 200.000,00 entro il 30 giugno 2024; 200.000,00 entro il 30 giugno 2025 e l'ultima rata di € 200.000,00 entro il 30 giugno 2026. Con salvezza di ogni diritto per le particelle n. 263 e 1500.

Detta somma è da intendersi al netto di ogni tassazione, come già più volte ampiamente discusso.

Con estrema difficoltà, inoltre, i nostri assistiti sarebbero disposti rendere la prescritta dichiarazione quali “venditori”, limitatamente alla vendita “parziale” che effettuerebbero, previa perizia giurata di conformità dell'immobile al progetto ed alla normativa urbanistica, con oneri e spese, ovviamente a carico della Provincia.

E' altresì chiaro che qualora dalla prescritta dichiarazione di legge i “venditori” avessero qualche onere (di qualsiasi genere e tipo), sarebbero interamente indennizzati e rimborsati dalla Provincia, la quale sarebbe costretta a provvedere direttamente ed immediatamente in luogo dei fratelli”.

Posto che:

- ❖ rispetto a tale ultima proposta, e anche con riferimento alla nota della Provincia prot. n. 42661 del 28.11.2022 e a quella di adesione prot. n. 43620 del 05.12.2022, formulata dagli Eredi Tozzi, relativamente ai diritti sui beni, di cui alle sentenze in oggetto, e all'esito dei numerosi incontri tenuti con la controparte, la Provincia di Frosinone, onde favorire una soluzione bonaria della vicenda e a definitiva tacitazione delle questioni insorte relativamente ai diritti sui beni suddetti, proponeva di pagare la somma onnicomprensiva di €. 650.000,00 per la definitiva rinuncia dei Sig.ri Carfagna a qualsivoglia pretesa e diritto, relativo ai beni in questione, derivanti dalle vicende di cui alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5764 del 02.10.2020.
- ❖ la controparte non manifestava adesione alla detta controproposta, restando, come si è appreso per le vie brevi, ferma sulla propria proposta del 11.12.2023;

Dato atto che nel frattempo con Determinazione Dirigenziale n. 2943 del 13 ottobre 2023 veniva affidato alla prof.ssa avv. Marina D'Orsogna, Ordinario di diritto amministrativo, Università Degli Studi Di Teramo, Patrocinante in Cassazione un incarico professionale “*per i servizi di assistenza supporto per la definizione delle azioni da intraprendere in ordine alla sentenza n. 5764 del 02.10.2020 del Consiglio di Stato*”.

All'esito del suddetto incarico la prof.ssa avv. Marina D'Orsogna rendeva un parere legale ove “... per ciò che attiene al regime fiscale delle indennità di esproprio da svincolare, tenuto conto che la particella 1501 interessata dalla procedura espropriativa avviata e non conclusa dalla Provincia ricadeva in zona “F”, si affermava “... nella fattispecie di cui trattasi l'indennità di esproprio non deve scontare la ritenuta IRPEF del 20 % di cui all'art. 11,

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone

Tel.: 0775.2191

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it

Internet: <http://www.provincia.fr.it>

comma 5 della Legge n. 413/1991”; mentre circa la scelta di addivenire alla sottoscrizione dell'accordo transattivo in luogo della adozione di un provvedimento di acquisizione c.d. “sanante” ex art. 42 bis D.P.R. n. 327/2001 si affermava che *“Nella vicenda in esame, poi, oltre al conclamato effetto deflattivo del contenzioso agganciato alla natura di codecisione della soluzione transattiva, spinge nella direzione della composizione bonaria anche il fattore temporale che incide sia sulla decorrenza dei tassi di interesse sulle somme da versare a titolo di indennità da occupazione legittima e sul risarcimento del danno da occupazione illegittima; sia sulla quantificazione stessa della somma a titolo risarcitorio atteso il perpetuarsi della situazione di illiceità che -per giurisprudenza consolidata- ha carattere permanente, destinata ad interrompersi solo con la acquisizione “lecita” della proprietà da parte dell’Amministrazione attraverso uno dei modi acquisitivi previsti dall’ordinamento (Cass., SS.UU., n. 735 del 19 gennaio 2015; Cons. St., Adunanza Plenaria n. 2 del 9 febbraio 2016, successivamente nn. 2, 3 e 4 del 20 gennaio 2020, n. 6 del 2021)”*.

Dato atto che dopo una ulteriore e complessa interlocuzione con le controparti che anticipavano una nuova azione giudiziale per ottenere l'ottemperanza al *decisum* del Consiglio di Stato, l'Amministrazione, con nota prot. n. 2070 del 16 gennaio 2024, aderiva alla proposta formulata dagli Eredi Tozzi dell'11 dicembre avente ad oggetto l'importo di € 700.000,00 : per la definitiva rinuncia degli eredi Tozzi a qualsivoglia pretesa e diritto, relativo ai beni in questione, limitatamente alla particella n. 1501, derivanti dalle vicende di cui alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5764 del 02.10.2020, da liquidarsi nei termini che seguono:

- a) €. 100.000,00 (centomila/00) alla firma dell'accordo preliminare;
- b) €. 200.000,00 (duecentomila/00) alla sottoscrizione dell'accordo conciliativo definitivo, da effettuarsi entro il 30.06.2024;
- c) €. 200.000,00 (duecentomila/00) entro il 30.06.2025;
- d) €. 200.000,00 (duecentomila/00) entro il 30.06.2026.

All'interno di tale nota, la Provincia confermava l'esenzione fiscale e l'accollo delle spese necessarie per la perizia relativa alla verifica di conformità dell'immobile (*rectius*: del Provveditorato agli Studi già realizzato) al relativo progetto ed alla normativa urbanistico/edilizia.

Quanto alle modalità di perfezionamento della transazione, si manifestava la volontà dell'Amministrazione alla redazione di un preliminare di accordo transattivo e, successivamente, procedere alla stipula del rogito definitivo per il trasferimento della proprietà della particella 1501 e del manufatto su di essa insistente.

Considerato che:

- ❖ tale ultima proposta, in data 24 gennaio, veniva accettata e controfirmata dagli Eredi Tozzi
- ❖ con il decreto presidenziale n. 13 del 20.02.2024, ad oggetto: *“Sentenza n. 411 del 18.07.2018 Tar Lazio - Sez. Latina - Sentenza n. 5764 Del 02.10.2020 Consiglio di Stato. Conciliazione”*, la Provincia di Frosinone, in ordine al contenzioso Eredi Tozzi Domenica e aventi causa c/Provincia di Frosinone, per le motivazioni nello stesso atto riportate, si rendeva disponibile, a definire bonariamente la vicenda, per la definitiva rinuncia degli Eredi Tozzi a qualsivoglia pretesa e diritto, relativo al bene in questione, indicato con il n. 1501 del Foglio 28 del Catasto di Frosinone, derivanti dalle vicende di cui alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5764 del 02.10.2020, incaricando a mente dello stesso decreto presidenziale n. 13 del 20.02.2024 gli uffici competenti di approvare lo schema dell'atto di conciliazione tra Eredi Tozzi e aventi causa c/Provincia di Frosinone, e autorizzandoli alla sottoscrizione dell'atto di conciliazione;
- ❖ le Parti procedevano alla condivisione, a più riprese, dello schema dell'atto di conciliazione.
- ❖ la Provincia invitava i fratelli Carfagna, per il tramite dei loro legali, a completare le formalità necessarie per formalizzare la accettazione della eredità della *de cuius* signora Tozzi anche per la particella 1501, non risultando la stessa -dalla documentazione ipotecaria acquisita dalla Provincia- interessata né dalla denuncia di successione a fini fiscali né da accettazione formale dell'eredità al fine di dimostrare la continuità delle trascrizioni imprescindibile per il completamento dell'accordo transattivo a seguito del consolidamento in capo ai fratelli Carfagna della proprietà di tale particella;

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone

Tel.: 0775.2191

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it

Internet: <http://www.provincia.fr.it>

Dato atto, tuttavia, che, nonostante le numerose interlocuzioni intercorse fra i legali e gli sforzi profusi dalla Provincia, in data **03.02.2025** lo studio legale di controparte, dopo aver rappresentato l'indisponibilità a provvedere alle suddette formalità successorie, dichiarava in via definitiva (con nota prot. 6605/2025 del 24/02/2025) che non vi era più alcun interesse a proseguire nella conciliazione *de qua*, alle condizioni precedentemente condivise con la Provincia;

Ravvisata, in ogni caso, l'opportunità e la necessità dell'acquisizione dei terreni già utilizzati per scopi di interesse pubblico (in quanto destinati alla edilizia scolastica) secondo le procedure previste dal DPR n. 327 dell'8.06.2001;

Visto il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il nuovo Statuto Provinciale approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 18.06.2015;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Dato atto che:

- ✓ il Dirigente del Settore Innovazione Tecnologica – Espropri esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, in analogia a quanto disposto dall'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e ss., mm. e ii.;
- ✓ il Dirigente del Settore Finanze e Tributi esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, in analogia a quanto disposto dall'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e ss., mm. e ii.;

Visto il verbale n. 11 del 24.07.2025, in atti, della Commissione n. 1, con il quale esprime parere favorevole;

Sulla scorta della votazione, avvenuta in forma palese per alzata di mano, che ha ottenuto il seguente risultato:

Presenti n. 11

Votanti n. 11

Favorevoli n. 11

DELIBERA

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che in merito alla Sentenza TAR Lazio, Latina, n. 411 del 18.07.2018 e alla Sentenza Consiglio di Stato n. 5764 del 02.10.2020 relativa ai terreni come sopra descritti, gli uffici competenti hanno posto in essere tutte le dovute azioni a tutela dell'Ente e dell'opera pubblica di cui si tratta inerente alla realizzazione del nuovo Provveditorato agli Studi, posto che la restituzione della particella 1501, previa rimessione in pristino, per il superiore interesse pubblico, non poteva essere attuata, mentre il percorso per addivenire alla definizione bonaria della vicenda si chiudeva senza esito, per scelte imputabili esclusivamente alla controparte, come dalla stessa comunicato in data 25.02.2025;

3. di incaricare il Dirigente del Settore Innovazione Tecnologica – Espropri, di concerto con il Dirigente del Settore Finanze e Tributi di dare esecuzione alla presente deliberazione con l'emissione degli atti del caso al fine del trasferimento del diritto di proprietà a favore di questa Amministrazione e procedere alle comunicazioni di rito;

Dopodiché,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Con separata votazione resa in forma palese per alzata di mano, che ha riportato il seguente risultato:

Presenti n. 11

Votanti n. 11

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone

Tel.: 0775.2191

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it

Internet: <http://www.provincia.fr.it>

Favorevoli n. 11

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "*T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Terminata la votazione entra il Consigliere Amata. Presenti n. 12

Firmato digitalmente da

IL Presidente

DI STEFANO LUCA

Firmato digitalmente da

IL Segretario Generale

SCARSELLA AMEDEO

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone

Tel.: 0775.2191

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it

Internet: <http://www.provincia.fr.it>



PROVINCIA DI FROSINONE
Bilancio e gestione Finanziaria
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

**OGGETTO: SENTENZA TAR LATINA N. 411 DEL 18.07.2018 E SENTENZA CONSIGLIO
DI STATO N. 5764 DEL 02.10.2020. DETERMINAZIONI**

PROPOSTA N. 2473 del 2025

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis e 183, co 7, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000 si rilascia parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria relativamente alla determinazione all'atto in oggetto.

Frosinone, 18/07/2025

Documento firmato digitalmente da

DI SORA ANDREA



PROVINCIA DI FROSINONE
SETTORE INNOVAZIONE TECNOLOGICA - ESPROPRI
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

**OGGETTO: SENTENZA TAR LATINA N. 411 DEL 18.07.2018 E SENTENZA CONSIGLIO
DI STATO N. 5764 DEL 02.10.2020. DETERMINAZIONI**

PROPOSTA N. 2473 del 2025

Il sottoscritto DIRIGENTE ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 esprime **parere FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione ed attesta che non ci sono situazioni di conflitto di interessi che possano incidere sul presente provvedimento.

Frosinone, 17/07/2025

Documento firmato digitalmente da

DI LEGGE IVAN



PROVINCIA DI FROSINONE

Certificato di Esecutività

Delibera di Consiglio N. 14 del 24/07/2025

Oggetto: SENTENZA TAR LATINA N. 411 DEL 18.07.2018 E SENTENZA CONSIGLIO DI STATO N. 5764 DEL 02.10.2020. DETERMINAZIONI.

La delibera in oggetto, pubblicata dal 25/07/2025 al 09/08/2025, è divenuta esecutiva in data 24/07/2025 .

Frosinone li, 25/07/2025

Sottoscritto da
(PECCIA STEFANIA)